

Esserci X donare

Canto: Invochiamo la tua presenza

*Invochiamo la tua presenza, vieni Signor!
Invochiamo la tua presenza, scendi su di noi.
Vieni consolatore, dona pace ed umiltà.
Acqua viva d'amore, questo cuore apriamo a te.*

*Vieni spirito, vieni spirito, scendi su di noi
Vieni spirito, vieni spirito, scendi su di noi.
Vieni su noi Maranathà, vieni su noi spirito.
Vieni spirito, vieni spirito, scendi su di noi
Vieni spirito, vieni spirito, scendi su di noi.
Scendi su di noi*

*Invochiamo la tua presenza, vieni Signor!
Invochiamo la tua presenza, scendi su di noi.
Vieni luce dei cuori, dona forza e fedeltà.
Fuoco eterno d'amore, questa vita offriamo a te.*

Vieni spirito...

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

“Esserci x donare”: stasera sosteremo sul Vangelo di domenica prossima, che ci ricorda che ognuno di noi è al mondo proprio per essere dono... noi “ci siamo” per donarci... noi stessi siamo un dono! L'essere un dono, però, non sempre significa anche automaticamente “farsi dono”, per questo bisogna scegliere di esserci! Gesù ci invita a osare con fiducia e decisione per non lasciare spazio alla paura che nasconde, ma al coraggio che accende.

Preghiamo con le parole del salmo 40, che ci aiuta a riconoscere ciò che il Signore ha fatto nella nostra vita. Più riconosciamo di aver ricevuto, più possiamo essere capaci, a nostra volta, di farci annunciatori delle sue meraviglie.

Ritornello: *Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.*

Salmo 40 (39), 2-3.6.10-11.17

*Ho sperato, ho sperato nel Signore,
ed egli su di me si è chinato,
ha dato ascolto al mio grido.*

*Mi ha tratto da un pozzo di acque tumultuose,
dal fango della palude;
ha stabilito i miei piedi sulla roccia,
ha reso sicuri i miei passi.*

*Quante meraviglie hai fatto,
tu, Signore, mio Dio,
quanti progetti in nostro favore:
nessuno a te si può paragonare!*

*Se li voglio annunciare e proclamare,
sono troppi per essere contati.
Ho annunciato la tua giustizia nella grande assemblea;
vedi: non tengo chiuse le labbra, Signore, tu lo sai.*

*Non ho nascosto la tua giustizia dentro il mio cuore,
la tua verità e la tua salvezza ho proclamato.
Non ho celato il tuo amore
e la tua fedeltà alla grande assemblea.*

*Esultino e gioiscano in te
quelli che ti cercano;
dicano sempre: "Il Signore è grande!"
quelli che amano la tua salvezza.*

Ritornello: *Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.*

Risonanza sul salmo

Dal Vangelo secondo Matteo

5, 13-16

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente.

Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli».

Silenzio

Segno del sale

Commento al Vangelo

DA DOVE PARTIAMO? DA QUELLO CHE SIAMO, CHE CI È DATO DI ESSERE... DA CUSTODIRE PER DONARE.

Gesù ci chiama in causa direttamente proprio a partire da ciò che siamo... MA CHI SIAMO NOI?

Tu sei sale, tu sei luce.

Forse hai pensato, qualche volta, che per seguire Gesù bisogna essere avventurieri, esploratori... e invece gli arnesi di cui ci dota il Signore non hanno l'irruenza dell'assalto, ma la delicatezza di chi si appoggia, nel silenzio, nella modestia, nel nascondimento, quasi invisibile... il sale, che si poggia sul cibo per dare sapore, la luce, che si cala sulla superficie delle cose per farne apparire le fattezze.

È quello che succede nei giorni feriali dove sembra che non accada nulla di straordinario. D'improvviso, invece, ecco qualcosa d'inaspettato: metti a fuoco l'obiettivo su ciò che è scontato, che è lì da sempre e ora diventa interessante. Ti accorgi che quello che

hai dentro di te può diventare fondamentale per gli altri, se lo usi e lo doni.

Come il sale, con quel fare gustoso ma discreto, invisibile, eppure così concreto.

Custodisci quel sapore, ma non trattenerlo! Ti devi specializzare nella missione che è già tua: esserci vorrà dire salvarsi, distrarsi significherà perdersi. Se non ti accorgi di chi attende il tuo dono perché ne ha bisogno, rischi di non scoprire che tesoro hai dentro di te... a null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente...

SOPRA UN MONTE... si devono accorgere tutti cos'è l'amicizia con Dio. E quando lo intuisce non puoi non dirlo. Qualcuno potrebbe accontentarsi di guardare i toni grigi dell'esistenza, ma ecco che proprio tu, noi, insieme, non da soli, possiamo aprire la porta del cuore e far entrare il fascio di luce che ridona il contorno colorato alle cose, alla vita. Questo fuoco dell'amore di Dio dentro di noi non può restare per noi stessi, egoisticamente. Diventa luce vera nel DONO: risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli...

Ognuno rimanga al suo posto, compia quello per cui è nato: non può restare nascosta una città che sta sopra un monte...

SUL CANDELABRO, BENE IN VISTA, per conquistare l'oscurità e diventare diversamente cristiani, diversamente uomini e donne.

Siamo "sale della terra" e "luce del mondo" ogni volta che siamo capaci di riconoscere ciò che il Signore ha fatto per noi e in noi e ci facciamo annunciatori di queste meraviglie.

In quali situazioni della tua vita riconosci un dono di Dio che ti interpella ad essere “sale che dà sapore” e “luce che illumina”?

Segno della luce

*Ritornello: Questa notte non è più notte davanti a Te,
il buio come luce risplende.*

Padre nostro

Preghiamo
Noi ti ringraziamo, Signore Dio,
per averci chiamati alla tua presenza.
Tu ci concedi di comprendere
che ci hai amati per primo

e che ci chiami continuamente a te:
donaci di restare meravigliati
e di accorgerci che in tutto tu ci precedi,
Dio benedetto ora e nei secoli dei secoli.
Amen.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

Canto: vieni e seguimi

*Lascia che il mondo vada per la sua strada,
lascia che l'uomo ritorni alla sua casa,
lascia che la gente accumuli la sua fortuna.
Ma tu, tu, vieni e seguimi. Tu, vieni e seguimi!*

*Lascia che la barca in mare spieghi la vela,
lascia che trovi affetto chi segue il cuore,
lascia che dall'albero cadano i frutti maturi.
Ma tu, tu, vieni e seguimi. Tu, vieni e seguimi!*

***E sarai, luce per gli uomini
e sarai sale della terra
e nel mondo deserto aprirai
una strada nuova. (2v)
E per questa strada va, va
e non voltarti indietro va
e non voltarti indietro...***